

Determinazione n. 89/2007

nell'adunanza del 14 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D.12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con i quali la Cassa ufficiali Esercito, il Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito e le Casse ufficiali e sottufficiali della Marina Militare sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo degli Enti suddetti, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Corrado Cerbara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - degli Enti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE
Corrado Cerbara

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in segreteria il 19 dicembre 2007

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulle gestioni relative **all'esercizio 2006** della **Cassa ufficiali dell'Esercito, del Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito (gestione sottufficiali Esercito e Carabinieri; gestione truppa Carabinieri), della Cassa ufficiali della Marina militare e della Cassa sottufficiali della Marina militare.**

S O M M A R I O

1. Premessa
2. Ordinamento
3. Organi
4. Spese di funzionamento
5. Entrate
6. Spese per prestazioni istituzionali
 - 6.1. Indennità supplementare e premio di previdenza
 - 6.2. Assegno speciale
 - 6.3. Prestiti
 - 6.4. Sussidi

7. Gestione finanziaria: dinamica entrata-spesa. Rapporto contribuzioni-prestazioni
 - 7.1. Equilibrio delle gestioni
 - 7.1.1. Dilazione dei pagamenti
 - 7.1.2. Attuali fattori migliorativi
 - 7.1.3. Esposizione in bilancio degli oneri previdenziali
 - 7.2 Divergenza tra contributi pagati e indennità percepita
 - 7.3. Riconsiderazione del sistema di calcolo della prestazione previdenziale
8. Esame esercizio finanziario (premessa)
 - 8.1. **Cassa ufficiali dell'Esercito**
 - 8.1.1. Rendiconto finanziario
 - 8.1.2. Conto economico
 - 8.1.3. Situazione patrimoniale
 - 8.1.4. Situazione amministrativa
 - 8.2. **Fondo di previdenza sottufficiali Esercito (gestione sottufficiali)**
 - 8.2.1. Rendiconto finanziario
 - 8.2.2. Conto economico
 - 8.2.3. Situazione patrimoniale
 - 8.2.4. Situazione amministrativa
 - 8.3. **Fondo di previdenza sottufficiali Esercito (gestione carabinieri)**
 - 8.3.1. Rendiconto finanziario
 - 8.3.2. Conto economico
 - 8.3.3. Situazione patrimoniale
 - 8.3.4. Situazione amministrativa
 - 8.4. **Cassa ufficiali della Marina militare**
 - 8.4.1. Rendiconto finanziario
 - 8.4.2. Conto economico
 - 8.4.3. Situazione patrimoniale
 - 8.4.4. Situazione amministrativa

8.5. Cassa Sottufficiali della Marina militare

8.5.1. Rendiconto finanziario

8.5.2. Conto economico

8.5.3. Situazione patrimoniale

8.5.4. Situazione amministrativa

9. Considerazioni conclusive

1. Premessa

1.1.- La Corte dei conti riferisce sui risultati del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, in ordine ai seguenti Enti, sulla gestione relativa all'esercizio 2006, nonché sugli eventi più significativi della gestione medesima sino a data corrente:

- Cassa ufficiali dell'Esercito, compresi gli ufficiali dei Carabinieri: amministra le due gestioni relative all'indennità supplementare e all'assegno speciale, unificate a decorrere dal 1° gennaio 1996, con legge 8 agosto 1996, n. 416;

- Fondo di previdenza sottufficiali Esercito, che comprende: a) la gestione sottufficiali dell'Esercito, compresi quelli appartenenti all'Arma dei Carabinieri.; b) la gestione appuntati e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri;

- Cassa ufficiali della Marina militare;

- Cassa sottufficiali della Marina militare.

L'ultimo referto riguarda gli esercizi 2004 e 2005¹.

1.2.- Sono presenti nel nostro ordinamento una pluralità di organismi - quali gli Enti in esame - erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali. Tali enti costituiscono espressione di una situazione differenziata di posizioni contributive finalizzate a fornire, a particolari categorie di dipendenti dello Stato, prestazioni di natura previdenziale ad integrazione di quelle in via generale erogate a tutti i dipendenti statali dall'INPDAP; per dette situazioni differenziate questa Corte non può che ribadire² l'esigenza di riconsiderare la persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quelli in esame, specie se alimentati con proventi dello Stato. Peraltro, nonostante le iniziative³ in proposito del Governo e del Parlamento, la situazione ad oggi è sostanzialmente

¹ Senato della Repubblica, XIV legislatura, DOC. XV, n. 90.

² V. precedenti relazioni.

³ Il problema ha infatti già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, che, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni. Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556, limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi connessi al contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993. Peraltro, l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) ha apportato ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

invariata. È auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione in linea con i criteri che presiedono al riassetto strutturale del sistema pensionistico e previdenziale.

1.3.- La presente relazione si ricollega al precedente referto al Parlamento. In ordine alla disamina dei generali profili normativi, nonché delle varie problematiche che interessano lo specifico settore, si rinvia all'esame analitico e alle considerazioni già espresse nel menzionato referto.

2. Ordinamento

Per quanto riguarda l'ordinamento degli Enti in questione appare sufficiente riportarne, in estrema sintesi, gli aspetti salienti.

I Fondi e le Casse di cui sopra - aventi personalità giuridica⁴ e finalità e caratteristiche analoghe - forniscono prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a quelle dell'INPDAP agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri e della Marina militare provenienti dal servizio permanente o appartenenti alle categorie del complemento e della riserva di complemento nei cui riguardi, a termini della legge 20 dicembre 1973, n. 824, sia venuto a crearsi un rapporto di impiego continuativo, nonché ai graduati e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri.

Loro compito fondamentale è di corrispondere agli iscritti, all'atto della cessazione dal servizio, una indennità denominata "indennità supplementare" per gli ufficiali (Esercito, Marina Militare, Carabinieri), e "premio di previdenza", per i sottufficiali dell'Esercito e della Marina Militare e per i graduati e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri.

Le entrate finanziarie dei predetti Enti sono costituite prevalentemente dai contributi personali degli iscritti. A tal fine, la retribuzione corrisposta all'anzidetto personale è assoggettata ad un contributo a favore degli Enti stessi, secondo i criteri dettati dalla legge⁵.

I predetti Enti sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Difesa.

⁴ Tali Enti si configurano, peraltro, come veri e propri organi del Ministero della Difesa (v. al riguardo, il parere n. 3581/02, in data 19 novembre 2002, espresso dalla terza Sezione del Consiglio di Stato).

⁵ V. L. 5 luglio 1965, n. 814.

3. Organi

Gli organi previsti dalle vigenti norme per ciascuno dei predetti Enti sono il Consiglio di amministrazione e il Comitato dei sindaci.

Il primo è composto da cinque membri, di cui quattro nominati dal Ministro della Difesa ed uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; fa eccezione il Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito, che, in conseguenza dell'allargamento dovuto all'iscrizione dei graduati e militari di truppa dei Carabinieri, è stato ampliato a sette membri: sei nominati dal Ministro della Difesa ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze. La presidenza del Consiglio di amministrazione spetta al membro più elevato in grado (a parità di grado, al più anziano) tra quelli nominati dal Ministro della Difesa.

I Comitati dei sindaci – ai quali spetta il controllo sulle operazioni amministrativo-contabili degli Enti in parola - hanno tre componenti, due dei quali nominati dal Ministero della Difesa e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze, eccetto il Comitato dei sindaci del Fondo sottufficiali Esercito, che è composto da quattro membri, tre di nomina del Ministro della Difesa e uno del Ministro dell'economia e delle finanze. I sindaci possono assistere alle adunanze del Consiglio di amministrazione. Per tale organo collegiale le leggi istitutive non prevedono la figura del presidente. In precedenti relazioni la Corte ebbe a rilevare l'anomalia, osservando che, pur in mancanza di una espressa previsione normativa, i principi generali imponevano ai componenti dei Comitati di scegliere nel proprio ambito il Presidente⁶. Tale osservazione, peraltro successivamente condivisa dal Ministero del Tesoro, è stata recepita dagli Enti, di talché nei Comitati dei Sindaci si è proceduto alla nomina del Presidente. E' auspicabile che la previsione sia formalizzata in apposita norma.

I componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei sindaci restano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Ad essi non viene corrisposto alcun compenso da parte degli Enti in esame per l'incarico svolto.

⁶ E', infatti, compito del Presidente convocare il Comitato, assumerne la presidenza nelle riunioni, inviare al Consiglio di amministrazione le deliberazioni adottate, ecc..

4. Spese di funzionamento

A norma delle leggi istitutive della Cassa ufficiali dell'Esercito e del Fondo di previdenza dei sottufficiali dell'Esercito, i rispettivi Consigli di amministrazione si avvalgono per lo svolgimento delle attribuzioni loro conferite del competente Ufficio di amministrazione "personale militari vari" (PERVAMILES) del Ministero della Difesa. A tale scopo, nell'ambito di detto ufficio opera un'apposita sezione dotata nel 2006 di 10 unità fornite, in parte dalla predetta Amministrazione, in parte dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Le spese di funzionamento⁷, comprese le spese per il personale, sono pertanto a carico dell'anzidetto Ministero, senza incidenza sulla gestione finanziaria delle Casse.

Analogamente, anche le Casse (Ufficiali e Sottufficiali) della Marina militare si avvalgono, per il funzionamento, di un ufficio (MARIUGP) composto nel 2006 da undici unità, incardinato nel Ministero della Difesa.

⁷ V. art. 5 del R.D.27 novembre 1933.

5. Entrate

Le entrate degli Enti in argomento derivano principalmente dai contributi posti a carico dei militari interessati, che sono iscritti "ex lege", e dai proventi del patrimonio. Entrate d'altra natura debbono considerarsi meramente eventuali. Non è peraltro prevista alcuna forma di contribuzione esterna.

Dette entrate sono destinate essenzialmente a coprire le prestazioni previdenziali, quali la corresponsione agli iscritti della indennità supplementare o premio di previdenza, e, solo per gli Ufficiali dell'Esercito, dell'assegno speciale.

Tra le entrate eventuali si annoverano i lasciti e qualsiasi altro provento destinato agli Enti per atto di liberalità.

L'aliquota percentuale delle ritenute sugli stipendi, cui tutti gli iscritti ai predetti Fondi e Casse sono assoggettati dall'Amministrazione della Difesa, a titolo contributivo, per la corresponsione della prestazione previdenziale, è rapportata - eccetto che per gli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri - al due per cento dello stipendio stesso e tredicesima mensilità, considerati in ragione dell'ottanta per cento.

Gli Ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri, peraltro, sono assoggettati ad ulteriori ritenute del 2%; pertanto, per essi le ritenute ammontano complessivamente al 4% dell'80% dello stipendio e della tredicesima mensilità; d'altra parte, solo i predetti ufficiali beneficiano del "assegno speciale"⁸, avente funzione integrativa del trattamento di quiescenza (v. *sub* 6.2.).

⁸ V. la legge 9 maggio 1940, n. 371.

6. Spese per prestazioni istituzionali

6.1. Indennità supplementare e premio di previdenza

Gli Enti erogano agli iscritti cessati dal servizio attivo con diritto a trattamento di quiescenza - ovvero, in caso di morte, agli eredi - un assegno "una tantum" denominato per gli ufficiali "indennità supplementare" e per i sottufficiali "premio di previdenza", integrativi dell'indennità di buonuscita riconosciuta ai pubblici dipendenti alla cessazione del rapporto d'impiego.

Le anzidette prestazioni previdenziali vengono corrisposte nella misura del due per cento in ragione dell'ottanta per cento dell'ultimo stipendio annuo in godimento dell'iscritto, per ogni anno di servizio prestato, sempre che il soggetto abbia versato il contributo per almeno dieci anni⁹.

In relazione al criterio di liquidazione dinanzi accennato, le contribuzioni versate dagli iscritti nell'arco del servizio prestato, specie per quanto riguarda le Casse ufficiali, in passato, sono risultate insufficienti, determinando uno squilibrio strutturale, per cui si è manifestata la necessità per le Casse stesse di reperire ulteriori disponibilità attraverso investimenti mobiliari ed immobiliari.

Per il risanamento della Cassa ufficiali Esercito si è fatto ricorso alla unificazione della gestione relativa a detta indennità, in grave crisi, con quella concernente l'assegno speciale¹⁰ (v. appresso).

Gli Enti erogano inoltre altre prestazioni di natura assistenziale, a carattere discrezionale, come la concessione di sussidi e prestiti a favore degli iscritti che versino in situazioni particolari di disagio.

Le disponibilità che eccedono le ordinarie esigenze di gestione vengono impiegate nell'acquisto di titoli del debito pubblico o in altre forme espressamente autorizzate dal Ministro della Difesa.

6.2. Assegno speciale

Le due gestioni della Cassa ufficiali Esercito (aventi ad oggetto "indennità supplementare" e "assegno speciale"), in passato separate^{11 12}, sono ora unificate.

⁹ V. legge 5 luglio 1965, n. 814.

¹⁰ V. legge 8 agosto 1996, n. 416.

¹¹ Anteriormente al 1° gennaio 1996, la Cassa ufficiali dell'Esercito conduceva due separate gestioni che avevano ad oggetto l'una l'indennità supplementare e l'altra l'assegno speciale. La piena autonomia delle due gestioni comportava che le entrate e le spese relative ad ognuna di esse formavano oggetto di distinte contabilità e bilanci separati. In comune erano invece gli organi preposti all'amministrazione e al controllo delle due gestioni.

La finalità originaria dell'assegno speciale era quella di mantenere nei limiti di 4/5 l'ammontare del trattamento complessivo di quiescenza, allorchando esso subisse una riduzione per il venir meno di talune indennità (indennità di ausiliaria e speciale previste dagli artt. 67 e 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113) concesse agli ufficiali a decorrere dalla data di cessazione dal servizio limitatamente ad un determinato periodo previsto dalla legge (l'ufficiale collocato in ausiliaria vi permane per un periodo non superiore a otto anni, ridotti gradualmente a cinque)¹³.

Il diritto all'assegno speciale è subordinato quindi alle condizioni che l'iscritto transiti dalla posizione di ausiliaria a quella della riserva o del congedo assoluto e che lo stesso abbia compiuto il 65° anno di età.

In concreto, l'assegno viene a configurarsi come una forma atipica di integrazione del trattamento di quiescenza, in quanto compensativo delle anzidette indennità di ausiliaria e speciale.

L'emolumento ha natura di un vitalizio e viene corrisposto con cadenza semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre).

La misura dell'assegno è stabilita in relazione al grado rivestito all'atto della cessazione dal servizio e può subire variazioni, su proposta dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, con decreto del Ministro della Difesa, a seconda delle disponibilità di bilancio.

La misura annua lorda dell'emolumento non ha avuto nel 2006 alcun incremento. L'andamento dal 2003 risulta dal prospetto che segue.

(in euro)

GRADO	2003 ¹⁴	2004	2005 ¹⁵	2006
Gen. C. d'Armata / Ten Gen.	750	750	830	830
Gen. Divisione / Magg. Gen.	650	650	720	720
Gen. Brigata / Brig. Gen.	600	600	660	660
Colonnello	600	600	660	660
Tenente Col.	600	600	660	660
Maggiore	380	380	460	460
Capitano	310	310	380	380
Subalterno	450	250	300	300

L'assegno speciale, per la relativamente modesta entità del vitalizio (v.sopra), per il peso contributivo, nonché per la limitata operatività della prestazione ad un numero

¹² Con la legge 8 agosto 1996, n. 416, di conversione del decreto-legge 11 giugno 1996, n. 313, le due anzidette gestioni, a decorrere dal 1° gennaio 1996, sono state unificate. Su tale unificazione si fa rinvio a quanto esposto nei precedenti referti.

¹³ Le posizioni di congedo si distinguono in: ausiliaria, riserva e congedo assoluto.

¹⁴ Rivalutazione disposta con D.M. 14 ott. 2003.

¹⁵ Rivalutazione disposta con D.M. 17 nov. 2005.

contenuto di ufficiali, ormai non risponde più alla finalità che ne costituiva il fondamento originario, conseguendone che esso – secondo quanto riferito dall'Ente - da tempo non incontra il favore degli iscritti.

6.3. Prestiti

Le disposizioni che regolano il funzionamento e le attività degli Enti in questione prevedono che il capitale disponibile, per la parte eccedente i normali bisogni per il pagamento delle prestazioni più propriamente istituzionali (indennità supplementare o premio di previdenza, assegno speciale), può essere impiegato, oltre che in acquisto di titoli del debito pubblico o in altri investimenti, in prestiti da concedere agli iscritti, nella misura e con le norme da approvarsi dal Ministero vigilante.

In relazione alle disponibilità correnti delle singole Casse, gli stanziamenti a tale scopo predisposti possono essere dilatati o contratti da un esercizio all'altro, rendendo in quest'ultimo caso più rigorosi i criteri per la concessione dei prestiti.

Tale tipo di intervento assistenziale per la sua eccezionalità è limitato soltanto ai casi di "notevole gravità e di comprovato bisogno".

L'iscritto, che beneficia della prestazione assistenziale, è tenuto a corrispondere gli interessi predeterminati dell'Ente, oltre ad una ritenuta per la costituzione di un apposito "fondo di garanzia".

6.4. Sussidi

Soltanto il Fondo di previdenza sottufficiali Esercito è autorizzato ad erogare, ai sensi della legge istitutiva, sussidi in denaro agli iscritti che si trovino, per comprovate circostanze di forza maggiore, in particolari disagiate condizioni economiche (ad esempio, gravi, dispendiose malattie del sottufficiale e dei suoi familiari).

Trattasi di una prestazione di assoluta eccezionalità, che si risolve nella erogazione di una somma da parte del Fondo, senza rimborso.

In ogni caso, la relativa spesa, che risulta pianificata in sede di bilancio di previsione, in relazione alle disponibilità finanziarie, è normalmente tenuta al di sotto dell'1% della spesa annua globale.

7. Gestione finanziaria: dinamica entrata-spesa. Rapporto contribuzioni-prestazioni

L'argomento, che ha costituito oggetto di analisi nelle precedenti relazioni (alle quali si rinvia), riguarda i meccanismi che regolano la dinamica del rapporto entrata-spesa, nonché gli strumenti finalizzati a mantenere l'equilibrio gestionale; inoltre e sotto diverso profilo, si riflette sul rapporto tra le contribuzioni versate durante la carriera e l'indennità percepita da ciascuno soggetto beneficiario, in relazione alla posizione raggiunta al momento della cessazione dal servizio attivo.

Tali aspetti, per il rilievo che assumono e per l'intervento di fattori migliorativi dell'equilibrio delle gestioni (v. *sub* 7.1.2.), sono meritevoli di speciale considerazione, in particolare per ciò che riguarda le Casse ufficiali.

In passato si ritenne che la prestazione relativa all'indennità calcolata - sul 2%, in ragione dell'80% dell'ultimo stipendio - simmetricamente alla determinazione del carico contributivo (2% dell'80% dello stipendio), fosse idonea a mantenere l'equilibrio finanziario delle Casse, nella considerazione che nel corso del rapporto d'impiego gli incrementi dovuti alla progressione economica corrispondessero, di massima, al tasso medio di rendimento dei capitali.

In realtà, siffatta condizione di equilibrio, specie per gli ufficiali, non si è verificata, in quanto diverso, e suscettibile di rapide modifiche, si è rivelato il quadro normativo dei profili attinenti all'ordinamento, all'avanzamento e alla progressione del trattamento economico. Pertanto, l'ultima retribuzione (collegata alla promozione conseguita il giorno prima della cessazione dal servizio), che ha costituito in passato la base di calcolo dell'indennità, ha subito incrementi¹⁶ di molto superiori all'anzidetto tasso di rendimento, con conseguente eccessivo divario tra gli oneri per le prestazioni e le entrate contributive. D'altra parte, il fenomeno ha accresciuto la possibilità di divaricazioni - in relazione agli anni di servizio ed allo svolgimento della carriera di ciascun iscritto - nel rapporto tra l'entità dei contributi pagati nel corso della carriera medesima e l'entità dell'indennità al momento della cessazione (v. *sub* 7.2.).

¹⁶ Per le varie leggi contenenti benefici economici e di carriera v. precedenti relazioni.

7.1. Equilibrio delle gestioni

7.1.1. Dilazione dei pagamenti

Le norme che regolano gli Enti in parola non prevedono l'istituzione di fondi di riserva o di altre forme di accantonamento a garanzia della futura spesa previdenziale. Pertanto, se nel corso d'esercizio la dinamica del rapporto entrata-spesa è alterata da un'espansione della spesa previdenziale dovuta, ad esempio, ad un aumentato ritmo di cessazioni dal servizio di iscritti, l'unico rimedio cui gli Enti possono far ricorso - a parte la riduzione di prestazioni assistenziali, quali prestiti e sussidi, peraltro di modesta incidenza - è quello della dilazione nel tempo della liquidazione¹⁷, totale o parziale, dell'emolumento: dilazione che viene disposta con apposito decreto del Ministro della difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione della singola Cassa o Fondo.

Con tale provvedimento vengono individuati i "tempi" e la "misura" dei ratei delle erogazioni (fermo l'importo complessivo) tenendo conto delle concrete disponibilità di bilancio e dei correlati oneri prevedibili per il futuro.

Gli Enti in parola, in concreto, hanno seguito questa linea, sia dilazionando, a seconda delle singole disponibilità finanziarie, la corresponsione dell'indennità o del premio previdenziale, sia contenendo, nell'ammontare globale, le prestazioni di carattere assistenziale.

La Cassa ufficiali Esercito, che, in conseguenza delle difficoltà gestionali maturate nella prima parte degli anni novanta, già rateizzava l'indennità supplementare, fino al 31 dicembre 2005 ha liquidato tale prestazione nella misura intera allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio attivo. Dall'1 gennaio 2006, in seguito alla migliorata situazione finanziaria¹⁸, ha diminuito i tempi di attesa per il pagamento della predetta indennità da quattro a tre anni, e, quindi, dall'1 gennaio 2007, da tre a due.

La Cassa ufficiali della Marina militare liquida¹⁹ l'indennità in questione in due rate posticipate di cui la prima (50%) viene pagata nel secondo anno dopo il congedo; la seconda (50%) dopo il terzo.

Il differimento della spesa nel tempo, da un lato, non sempre si è rivelato in passato sufficiente a contenere gli esborsi entro il normale gettito delle entrate, dall'altro e soprattutto, non è idoneo a mantenere l'equilibrio gestionale e a migliorare la situazione patrimoniale.

¹⁷ Ciò è consentito dall'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 166, secondo cui l'indennità supplementare per gli ufficiali dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare "è corrisposta...allo scadere del quarto anno dalla data di cessazione dal servizio permanente" e "in relazione alle disponibilità finanziarie di ciascuna Cassa" tale termine "può essere ridotto con decreto de Ministro, per la Difesa, su proposta del Consiglio di amministrazione di ciascuna Cassa medesima".

¹⁸ V. note del Presidente della Cassa Ufficiali Esercito al Ministro della Difesa in data 5 ottobre 2005 ed in data 11 ottobre 2006. .

¹⁹ Ciò in applicazione del D.M. 28 novembre 2002.

La normativa relativa ai tempi di liquidazione dell'indennità serve, quindi, a fronteggiare solo peculiari situazioni di carattere contingente, ma non si rivela sufficiente ad ovviare a situazioni di squilibrio, da ricondurre a fatti permanenti ed immanenti al sistema (ad. esempio, squilibrio tra prestazioni e contribuzioni, meccanismi di determinazione delle prestazioni istituzionali).

7.1.2. Attuali fattori migliorativi

L'equilibrio delle gestioni negli ultimi anni ha registrato, peraltro, una evoluzione migliorativa, attribuibile, in particolare per le Casse Ufficiali (Esercito e Marina), all'aumento della base imponibile per il calcolo della contribuzione, riguardante un rilevante numero di ufficiali, conseguente alla progressione economica, svincolata dal grado rivestito e collegata ai gradi superiori, mentre la base di calcolo della indennità, riguardante la posizione raggiunta dall'ufficiale prima della cessazione dal servizio attivo è rimasta proporzionalmente immutata.

Inoltre, le Casse – contrariamente a quanto effettuato per il passato – ai fini del calcolo dell'indennità non considerano più lo stipendio connesso alla promozione automatica decorrente il giorno prima della cessazione dal servizio, ma si basano sull'ultimo stipendio oggetto delle ritenute contributive.

A ciò deve aggiungersi che, per gli Ufficiali dell'Esercito, la misura adottata della unificazione delle due gestioni amministrative (indennità supplementare e assegno speciale) ha consentito una parziale compensazione degli squilibri.

Ovviamente, tali fattori non sono idonei a vanificare l'effetto delle passate gestioni sulla reale situazione patrimoniale.

7.1.3. Esposizione in bilancio degli oneri previdenziali

Anche per l'esercizio in esame²⁰ la Cassa ufficiali Esercito ha incluso, a parte tra le passività dello stato patrimoniale, le poste relative alla indennità supplementare, maturata e da corrispondere al personale già in congedo allo scadere del quarto anno dalla cessazione dal servizio fino al 31 dicembre 2005, allo scadere del terzo anno fino

²⁰ Dai documenti contabili, relativi agli esercizi fino al 2003, trasmessi dal Fondo previdenziale integrativo per gli Ufficiali dell'Esercito, non emergeva l'effetto delle passate gestioni sulla reale situazione patrimoniale, in quanto non risultavano in alcuna posta le posizioni debitorie del Fondo stesso nei confronti degli Ufficiali, cessati dal servizio attivo negli anni precedenti, nei confronti dei quali non era scaduto il quadriennio di differimento (v. sopra) del pagamento dell'indennità in parola.

Al riguardo, questa Corte in precedenti relazioni ha rilevato che le somme che dovranno essere pagate allo scadere del quadriennio a ciascun avente diritto, costituiscono oneri certi per il Fondo, anche se ne viene differito il pagamento, rappresentando l'esigenza che a tali oneri – che riguardano la competenza economica degli esercizi interessati – sia data evidenza nei documenti contabili, in conformità ai fondamentali principi di completezza, veridicità e trasparenza.

al 31 dicembre 2006 e del secondo anno a decorrere dal primo gennaio 2007"; tali poste, che ammontano rispettivamente ad euro 5.000.000 nel 2007, 5.000.000 nel 2008 e 7.000.000 nel 2009, incidono sull'entità del patrimonio netto, come si vedrà in prosieguo, trattando dello stato patrimoniale.

La Cassa ufficiali della Marina militare iscrive annualmente tra i residui passivi le analoghe prestazioni, soggette a pagamento dilazionato.

7.2. Divergenza tra contributi pagati e indennità percepita

I fattori migliorativi di cui si è detto sopra (v. *sub* 7.1.2.), se hanno avuto un benefico effetto sull'equilibrio della gestione delle Casse, non eliminano, dato l'attuale sistema di calcolo dell'indennità, la possibilità di divaricazione tra gli iscritti - in relazione agli anni di servizio ed allo svolgimento della carriera di ciascuno - nel rapporto tra l'entità dei contributi pagati nel corso della carriera medesima e l'entità dell'indennità al momento della cessazione.

Le Casse in questione²¹ rientrano nella casistica degli enti cui lo Stato contribuisce in forma "indiretta", attraverso l'imposizione con legge della ritenuta contributiva a carico degli ufficiali e dei sottufficiali delle FF.AA., i quali pertanto vengono iscritti "*ope legis*" ai rispettivi sodalizi. Peraltro, l'obbligatorietà dell'iscrizione dovrebbe comportare l'onere di assicurare garanzie fondamentali - che non sembra possano sottrarsi alla legislazione primaria - in ordine ai profili strutturali che regolano ed assicurano, anche in modo dinamico, l'aspetto simmetrico tra le contribuzioni versate dagli iscritti rispetto all'ammontare delle prestazioni previdenziali che vengono agli stessi liquidate con il collocamento in congedo. Infatti, tali prestazioni - contrariamente a quanto avviene per quelle previste dalla normativa generale - sono espressione della solidarietà di un gruppo ristretto, che trae dal suo interno (cioè dal solo contributo degli iscritti e non anche da finanziamenti esterni) le fonti per finanziare gli interventi a favore dei suoi membri; interventi che, pertanto, dovrebbero essere effettuati su base paritaria e nel presupposto di un uguale sacrificio economico.

²¹ V. sul punto precedenti relazioni.

7.3. Riconsiderazione del sistema di calcolo della prestazione previdenziale

Per le ragioni esposte nei paragrafi di cui sopra, la Corte – in linea con la posizione assunta nei precedenti referti – ribadisce l'auspicio che in sede normativa si provveda ad una riconsiderazione del sistema di calcolo delle indennità, in modo che esso non solo possa corrispondere a parametri atti ad assicurare in ogni caso l'essenziale equilibrio gestionale, ma sia idoneo, altresì, a garantire corrispondenza tra le contribuzioni degli iscritti nel corso della carriera e le relative prestazioni previdenziali, eliminando possibili sperequazioni, anche fra ufficiali di diversa Forza armata, in relazione al diverso carico contributivo cui sono assoggettati. Al riguardo, meritevoli di considerazione potrebbero rivelarsi soluzioni volte a modificare alla radice gli Enti in parola. Tali soluzioni dovrebbero essere coerenti con i principi che informano la riforma del sistema pensionistico dei dipendenti dello Stato. Al riguardo, risulta allo studio, in ambito Ministero Difesa, un disegno di legge di unificazione delle Casse militari che prevede "il passaggio dall'attuale sistema a ripartizione a quello a contribuzione con la soppressione dell'assegno speciale liquidato agli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri (con salvaguardia dei diritti acquisiti)"²².

Si ribadisce²³, comunque, la necessità che tutte le Casse si forniscano degli elementi conoscitivi e documentali relativi alla posizione di ciascun iscritto (contributi versati, anni di servizio, ecc.) e non solo di quelli forniti di volta in volta dall'Amministrazione della Difesa per la liquidazione delle indennità; ciò ai fini, strettamente contabili, di cui sopra, ma anche per le previsioni, pur approssimative, sulla dinamica del rapporto entrate spese nei tempi lunghi e sui relativi equilibri, nonché per le verifiche e previsioni sui rapporti, interni ai sodalizi, tra contribuzioni e relative prestazioni. Tutti elementi necessari a rendere ciascun Ente doverosamente consapevole della propria situazione anche in una prospettiva attuariale e imprescindibili per formulare qualsiasi ipotesi di riforma, in sede di proposta agli organi competenti.

²² V. nota della Cassa Ufficiali Esercito n. 0013914/2006 in data 26 luglio 2006.

²³ V. precedenti relazioni.

8.- Esame esercizio finanziario (premessa)

I bilanci consuntivi per l'esercizio interessato dalla presente relazione - redatti in applicazione del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - risultano approvati dai consigli di Amministrazione delle Casse e Fondi in esame, nelle date risultanti dal prospetto che segue.

	2006
Cassa Ufficiali Esercito	16 aprile 2007
Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito (gestione sottufficiali Esercito)	6 giugno 2007
Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito (gestione Carabinieri)	6 giugno 2007
Cassa ufficiali della Marina militare	6 marzo 2007
Cassa sottufficiali della Marina militare	6 marzo 2007

Allo stato, i predetti bilanci non risultano approvati dall'Autorità vigilante (Ministero della Difesa).

Si riportano in prosieguo, con riguardo all'esercizio in esame (2006) - nonché, per un utile confronto, con riguardo all'esercizio precedente (2005) -, per ogni singolo Ente, i dati relativi al consuntivo, al conto economico, alla situazione patrimoniale ed alla situazione amministrativa.

8.1. Cassa ufficiali dell'Esercito

Come si è accennato, per la Cassa Ufficiali dell'Esercito sono unificate le due gestioni relative alla "indennità supplementare" e allo "assegno speciale".

La diversa natura delle due prestazioni in passato distintamente gestite, il carico contributivo²⁴, nonché il distinto criterio di determinazione del rispettivo *quantum*, richiedono comunque un continuo controllo sull'andamento del rapporto simmetrico entrata/spesa delle stesse, al fine di consentire all'Ente di adottare i correttivi necessari ad eliminare anomalie relative alle anzidette prestazioni singolarmente considerate, anomalie che finirebbero col riflettersi sull'equilibrio finanziario generale della gestione dell'Ente.

Con la fusione delle due gestioni (indennità supplementare e assegno speciale) le relative entrate contributive sono state riportate in bilancio in un'unica posta; sono

²⁴ Come si è detto, il carico contributivo complessivo per gli ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri è del 4% dello stipendio e della 13^a mensilità.

rimaste invece distinte – come peraltro nella logica del sistema – le spese per le due prestazioni istituzionali.

Al riguardo, questa Corte ha già avuto modo di osservare che, ferma restando l'unicità del bilancio, una siffatta impostazione rende meno chiari i parametri di riferimento per la valutazione dell'andamento simmetrico entrata/spesa dei due emolumenti singolarmente considerati. Sarebbe pertanto opportuna quanto meno una separata evidenziazione contabile delle due gestioni.

8.1.1. Rendiconto Finanziario

Come risulta dal prospetto (v. appresso), la posta più consistente delle entrate è rappresentata dalle aliquote contributive poste a carico degli iscritti. L'andamento di questa voce – già in continuo aumento negli esercizi precedenti²⁵ - nell'esercizio in esame ha avuto un ulteriore lieve incremento (da euro 15.516.062 nel 2005 a 15.733.336 nel 2006). Su tale andamento influiscono gli incrementi stipendiali, nonché il numero degli iscritti.

Per quanto riguarda i redditi e proventi patrimoniali (che passano da euro 670.492 nel 2005 a 737.983 nel 2006), la voce principale, costituita da interessi su titoli a reddito fisso, presenta nel 2006 un lieve incremento rispetto al 2005 (da euro 540.806 a 557.437).

Gli interessi su depositi e conti correnti hanno avuto rispetto al 2005 un notevole incremento nel 2006 (da euro 51.367 a 102.227). L'andamento di tale voce – peraltro di modesta entità – dipende dalle variazioni delle disponibilità liquide e dal tempo di giacenza media, dipendenti – a loro volta – dal tempo intercorrente tra gli accrediti da parte dell'Amministrazione della Difesa dei contributi prelevati sugli stipendi degli iscritti e gli impieghi della liquidità

I canoni per locazione (in sostanza si tratta del canone²⁶ relativo all'immobile di proprietà situato in Roma, via Todi n. 8, locato all' VIII Reparto Rifornimenti – Esercito) sono rimasti nel 2006 allo stesso livello degli anni precedenti (euro 78.319 annui). Tali entrate sono invariate dal 1999, senza alcun incremento ISTAT. L'anomalia è ancor più evidente se si considera che il predetto ammontare è di poco superiore alle entrate, per lo stesso titolo, relative agli esercizi 1997 e 1998 (150 mln di lire, pari a 77,5 migliaia di euro). Occorre considerare che il contratto di affitto del predetto immobile è scaduto il 28 febbraio 2000 e l'immobile continua ad essere occupato *sine titulo* dall'Amministrazione militare che, dalla data di scadenza del contratto continua a

²⁵ V. precedente relazione.

²⁶ Il contratto di locazione prevede il pagamento del canone trimestrale a scadenze posticipate.

corrispondere alla Cassa ufficiali dell'Esercito il predetto importo di euro 78.319 (corrispondente al canone scaduto).

La Cassa ha fatto presente che la questione è "in via di soluzione"²⁷, sulla base di una stima fatta effettuare dalla Cassa stessa da cui risulta, fra l'altro, che il giusto canone di locazione annuo è di euro 715.000 e l'importo dovuto per occupazione senza titolo è di euro 3.680.000. Tale stima inviata alla controparte per la stipula di un nuovo contratto comprendente l'indennità di occupazione è attualmente al parere di congruità dell'Agenzia del Demanio del Ministero dell'Economia. Al riguardo, questa Corte non può che ribadire²⁸ la necessità, dato il tempo trascorso, di una sollecita definizione della questione.

La voce di maggiore rilievo tra le spese correnti, costituita dalle prestazioni istituzionali, è distinta in due capitoli, uno riguardante l'indennità supplementare che passa da euro 11.815.336 nel 2005 a 7.914.316 nel 2006 e l'altro relativo all'assegno speciale che passa da euro 5.287.259 nel 2005 a 5.047.274 nel 2006. Tali oscillazioni sono dovute, per quanto riguarda l'indennità supplementare, - a parte le riliquidazioni - all'entità degli esodi verificatosi negli anni precedenti²⁹. L'andamento pressoché costante della posta relativa all'assegno speciale dipende anche dal fatto che tale emolumento nel 2006 non ha subito rivalutazioni rispetto all'anno precedente (v. sopra, *sub* 6.2.).

Va segnalato il forte decremento del disavanzo finanziario che passa da euro 5.631.438 nel 2005 a 354.164 nel 2006, principalmente in conseguenza della riduzione delle spese in conto capitale (acquisto titoli).

²⁷ V. nota n. 0013914/2006, in data 26 luglio 2006, dell'Ente.

²⁸ V. precedente relazione.

²⁹ Per effetto del termine dilatorio fissato, prima, in quattro anni (a decorrere dalla data di cessione dal servizio attivo) ai fini della erogazione dell'indennità supplementare, le liquidazioni effettuate rispettivamente nel 2005 si riferiscono alle prestazioni maturate rispettivamente nel 2001, e le prestazioni relative al 2002 sono state liquidate nel 2006. Come si è detto (v. paragrafo 8.1.1.) dall'1 gennaio 2006, in seguito alla migliorata situazione finanziaria, l'Ente ha diminuito i tempi di attesa per il pagamento della predetta indennità da quattro a tre anni, e, quindi, dall'1 gennaio 2007, da tre a due.

Cassa ufficiali Esercito – Rendiconto finanziario

(euro)

	2005	2006	%
ENTRATE			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Contributi a carico degli iscritti	15.516.062	15.733.336	1%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			
<i>Redditi e proventi patrimoniali</i>			
Locazioni di immobili	78.319	78.319	0%
Interessi su titoli a reddito fisso	540.806	557.437	3%
Interessi su depositi e c/c e altro	51.367	102.227	99%
TOTALE	670.492	737.985	9%
Recuperi assegno speciale	672.621	83.483	-88%
Entrate non classificabili in altre voci	128.663	146.590	14%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.987.475	16.701.392	-2%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Realizzo di valori mobiliari	15.800.000	4.000.000	-75%
TOTALE	32.787.475	20.701.391	-37%
USCITE			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
<i>Spese per acquisto di beni di consumo e servizi</i>			
Spese di funzionamento	14.904	52.990	256%
<i>Spese per prestazioni istituzionali</i>			
Indennità Supplementare	11.815.336	7.914.316	-33%
Assegno Speciale	5.287.259	5.047.274	-4%
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi legali e rivalutazione monetaria	3.251	0	-100%
<i>Oneri tributari</i>			
Imposte, tasse e tributi vari	53.987	92.781	72%
Spese non classificabili in altre voci	344.176	148.194	-57%
TOTALE SPESE CORRENTI	17.518.913	13.255.555	-24%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto titoli emessi dallo Stato	20.900.000	7.800.000	-63%
TOTALE	38.418.913	21.055.555	-45%
Avanzo/Disavanzo	-5.631.438	-354.164	-94%
Totale a pareggio	32.787.475	20.701.391	-37%

8.1.2. Conto Economico

L'avanzo economico è diminuito (-32%) rispetto all'anno di riferimento per l'effetto combinato del passaggio da positivo a negativo del saldo tra valore della produzione e costi (a causa soprattutto del costo dei servizi) e della diminuzione del saldo positivo dei proventi e oneri straordinari.

Nonostante la diminuzione dell'avanzo medesimo rispetto al risultato conseguito nel 2005 (euro 5.555.216), si conferma peraltro l'andamento positivo, che trova riscontro, nella situazione patrimoniale, nell'incremento del patrimonio netto (v. paragrafo 8.1.3.).

Cassa ufficiali Esercito – Conto economico

(in euro)

	2005	2006	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	16.188.683	15.816.819	-2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.188.683	15.816.819	-2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime ecc	14.903	14.558	-2%
Per servizi	17.102.595	13.000.022	-24%
Ammortamento e immobilizzazioni materiali	208.390	208.390	0%
Accantonamento ai fondi per oneri	2.969	2.969	0%
TOTALE COSTI	17.328.859	13.225.940	-24%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI	-1.140.176	2.590.878	327%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	670.170	769.238	15%
oneri finanziari	218.804	14.953	-93%
TOTALE	451.365	754.285	67%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive	11.369.579	7.500.000	-34%
Sopravvenienze passive	5.071.565	7.000.000	38%
TOTALE	6.298.014	500.000	-93%
Risultato prima delle imposte	5.609.203	3.845.163	-31%
Imposte esercizio	53.987	92.781	72%
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO	5.555.216	3.752.382	-32%

8.1.3. Situazione patrimoniale

Nel prospetto (v. appresso) viene rappresentato lo stato patrimoniale che presenta un attivo in aumento da euro 30.324.231 nel 2005 a 35.462.648 nel 2006. Tale incremento – essendo rimasto sostanzialmente immutato nel 2005 e nel 2006 l'ammontare dell'indennità supplementare da corrispondere negli anni futuri al personale in congedo, nonché le immobilizzazioni materiali (fabbricati³⁰), e compensandosi nel 2006 i crediti verso lo Stato e verso altri con i debiti - è dovuto principalmente al forte incremento nel 2006 rispetto all'anno precedente degli investimenti in titoli di Stato, nonché all'aumento, pur non eccessivo, delle disponibilità liquide.

Le poste più significative dell'attivo sono le seguenti.

- Disponibilità liquide: da euro 6.403.026 nel 2005 si passa a 7.327.028 nel 2006.

Nell'esercizio in esame, I "residui attivi" indicati nella situazione patrimoniale (euro 2.008.466) non corrispondono al dato del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa (euro 2.088.766). La differenza è data dalla posta relativa a "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro³¹, pari a euro 80.300), che nella situazione patrimoniale sono indicati, fra le attività, separatamente dai residui.

- Investimenti mobiliari: da euro 14.500.000 nel 2005 si passa a 18.300.000 nel 2006. Prosegue, quindi, nel 2006 l'andamento in aumento di tale posta, iniziato nel 2004 con 9.400 migliaia di euro, dopo il picco del 2003 (18.350 migliaia di euro).

- Investimenti immobiliari (fabbricati): il patrimonio immobiliare dell'Ente ha avuto un forte incremento negli esercizi precedenti a quello in esame, dovuto alla rivalutazione degli immobili di proprietà, che, ancora contabilizzati nel 2003 al prezzo di acquisto originario del 1967 (550.000.000 di lire pari ad 284 migliaia di euro) + gli incrementi per ristrutturazioni, sono stati portati dal 2004 al valore di euro 7.746.853, pari a stima effettuata dall'U.T.E. nel 1996. Anche tale stima, peraltro, risulta in corso di aggiornamento. Da una perizia tecnica disposta dalla Cassa³² è risultato, fra l'altro, che il valore attuale di mercato dell'immobile di proprietà dell'Ente, sito in Roma via Todi, è pari ad euro 12.400.000 e il giusto canone di locazione annuo è di euro 715.000. Si è riferito sopra al paragrafo 9.1.1. - al quale si rinvia - in ordine alla situazione di tale immobile, il cui contratto di locazione è scaduto da circa otto anni.

Fra le passività, assume particolare rilievo la voce "indennità supplementare da corrispondere" (euro 17.500.000 nel 2005 e 17.000.000 nel 2006). Tale posta – inserita per la prima volta nel 2004 tra le passività della situazione patrimoniale (v. paragrafo 7.1.3.) - rappresenta gli oneri relativi alla indennità supplementare, relativi a prestazioni già maturate e ancora da liquidare per effetto dei termini dilatori di cui si è fatta sopra menzione. Pertanto – mentre si deve registrare il forte incremento

³⁰ Si tratta dei fabbricati siti in Roma, via Todi e via Narni.

³¹ Tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel prossimo esercizio.

³² V. provvedimento del Presidente del C.d.A. della Cassa in data 28 marzo 2005.

del patrimonio netto nel 2006 rispetto al 2005 (da euro 11.816.269 a 15.568.652), occorre considerare che la diminuzione di tale posta con riguardo agli esercizi anteriori al 2004 (23.248 migliaia di euro nel 2003) è solo apparente, in quanto negli anni passati tale passività non era riportata nei documenti contabili.

Cassa ufficiali Esercito – Situazione patrimoniale

(in euro)

	2005	2006	%
<u>ATTIVITÀ</u>			
Disponibilità liquide	6.403.026	7.327.028	14%
Residui attivi	1.600.163	2.008.466	26%
Investimenti mobiliari	14.500.000	18.300.000	26%
Fabbricati	7.746.853	7.746.853	0%
Ratei e risconti	74.189	80.300	8%
TOTALE ATTIVITÀ	30.324.231	35.462.648	17%
<u>PASSIVITÀ</u>			
Residui passivi	287.105	1.947.054	578%
Ratei e risconti	0	14.728	100%
Fondi accantonamento vari	720.856	932.215	29%
Indennità supplementare da corrispondere	17.500.000	17.000.000	-3%
<u>Patrimonio netto</u>			
AVANZI ECONOMICI PORTATI A NUOVO	6.261.053	11.816.269	89%
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	5.555.216	3.752.383	-32%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.816.269	15.568.652	32%
TOTALE PASSIVO E NETTO	30.324.231	35.462.648	17%

8.1.4. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa (v. prospetto) rivela – tenendo presente, riguardo ai residui attivi, quanto detto al paragrafo precedente - la perfetta concordanza con i dati del rendiconto finanziario.

Quanto alla consistenza di cassa a fine esercizio, le cifre concordano con quelle della situazione patrimoniale.

Cassa ufficiali Esercito – Situazione amministrativa*(in euro)*

	2005		2006	
	Consistenza di cassa inizio esercizio		13.081.616	
Riscossioni in c/competenza	31.039.147		18.725.559	
Riscossioni in c/residui	540.659	31.579.807	1.594.051	20.319.609
Pagamenti in c/competenza	38.131.803		19.108.501	
Pagamenti in c/residui	126.589	38.258.397	287.108	19.395.607
Consistenza di cassa a fine esercizio		6.403.026		7.327.028
Residui attivi degli esercizi precedenti	1.981		112.933	
Residui attivi dell'esercizio	1.672.370	1.674.351	1.975.833	2.088.766
Residui passivi degli esercizi precedenti	-		-	
Residui passivi dell'esercizio	287.105	287.105	1.947.054	1.947.054
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		7.790.272		7.468.741

8.2. Fondo di Previdenza Sottufficiali Esercito

8.2.1. Rendiconto finanziario

Al fine di esporre il risultato finanziario della gestione nell'arco di tempo considerato è stato elaborato il prospetto di cui appresso.

Fra le entrate appaiono significative le voci che seguono.

- Entrate contributive: tale voce nell'esercizio in esame è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno di riferimento (rispettivamente euro 21.737.887 nel 2005 e 21.706.286 nel 2006). Il notevole incremento rispetto agli anni precedenti (12.988 migliaia di euro nel 2003 e 14.055 nel 2004) è dipeso dal fatto che dall'1 gennaio 2005 sono stati applicati i nuovi parametri stipendiali di cui al D.P.R. n. 193 del 2003, che hanno determinato una notevole crescita nelle entrate contributive.

- Redditi e proventi patrimoniali: si tratta di interessi attivi su titoli, per i quali si è verificato un incremento (da euro 1.704,764 nel 2005 a 2.267.897 nel 2006).

- Realizzo di valori mobiliari: tale voce si riferisce a titoli in scadenza nel corso dell'anno: essi hanno avuto un notevole decremento nel 2006 rispetto all'anno di riferimento (euro 23.900.000 nel 2006 e 63.000.000 nel 2005).

- Riscossioni di crediti: le cifre esposte in bilancio si riferiscono alle attività creditizie verso gli iscritti al Fondo (da euro 85.213 nel 2005 a 55.378 nel 2006); continua quindi l'andamento in forte diminuzione segnalato nelle precedenti relazioni con riguardo ai passati esercizi³³.

Per le uscite:

- Prestazioni istituzionali: è la voce più rilevante; riguarda principalmente i premi di previdenza, le relative riliquidazioni e il rimborso contributi a favore dei sottufficiali aventi diritto; tale spesa, che è soprattutto in correlazione con il numero degli esodi³⁴, passa da euro 6.190.961 nel 2005 a 16.946.634 nel 2006; si conferma, quindi, l'andamento discontinuo già rilevato con riguardo agli anni precedenti³⁵.

- Acquisto titoli emessi dallo Stato: riguarda il reimpiego di somme relative a titoli scaduti e l'acquisto di nuovi; tale posta è in forte diminuzione nell'esercizio in esame rispetto all'anno di riferimento (rispettivamente, euro 80.800.000 nel 2005 e 35.500.000 nel 2006); continua, quindi, l'andamento in forte diminuzione registrato dal 2004^{36 37}.

³³ Infatti, tale posta, che nel 1997 ammontava a poco più di 7,6 mld di lire (pari a 3.925 migliaia di euro), - a parte un aumento del 19% nel 2001 rispetto al 2000 - scende continuamente, arrivando agli 85 migliaia di euro nel 2005.

³⁴ In base al combinato disposto dell'art. 5, comma 1, della legge n. 356 del 2000 con l'art. 1 del R.D. n. 930 del 1933 il premio di previdenza previsto è corrisposto anche al personale dimissionario con più di sei anni di servizio.

³⁵ V. precedenti relazioni.

³⁶ V. precedente relazione.

³⁷ L'importo complessivo decresce continuamente ed in misura rilevante dal 2004 al 2006 (da 106.700 migliaia di euro nel 2004 a 80.800 nel 2005, a 35.500 nel 2006).

- Concessione di prestiti: concerne l'attività creditizia dell'Ente a favore degli iscritti; l'andamento di tale posta – già in rilevante diminuzione negli anni precedenti³⁸ - ha avuto nel 2006 un forte incremento rispetto all'anno di riferimento (da euro 8.274 nel 2005 passa a 39.414 nel 2006).

Il notevole aumento del disavanzo finanziario (da euro 1.314.392 nel 2005 a 4.860.417 nel 2006) dipende principalmente dal saldo negativo dei movimenti in conto capitale e dalla diminuzione del saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali.

³⁸ V. precedente relazione.

Fondo di previdenza sottufficiali Esercito – Rendiconto finanziario

(in euro)

	2005	2006	%
<u>ENTRATE</u>			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Contributi a carico degli iscritti	21.737.887	21.706.285	0%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			
Redditi e proventi patrimoniali	1.704.764	2.267.897	33%
Entrate non classificabili in altre voci	132.047	181.667	38%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	23.574.698	24.155.849	2%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Realizzo di valori mobiliari	63.000.000	23.900.000	-62%
Riscossione di crediti e prestiti a breve termine	85.213	55.377	-35%
TOTALE	86.659.910	48.111.226	-44,48%
<u>USCITE</u>			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Uscite per acquisto beni e servizi	190	247	30%
Spese per prestazioni istituzionali	6.190.961	16.946.634	174%
Imposte, tasse e tributi vari	132.219	260.474	97%
Uscite non classificabili in altre voci	842.659	224.874	-73%
TOTALE SPESE CORRENTI	7.166.029	17.432.229	143%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto titoli emessi dallo Stato	80.800.000	35.500.000	-56%
Concessione di crediti e prestiti a breve termine	8.274	39.414	376%
TOTALE	87.974.303	52.971.643	-40%
Avanzo/Disavanzo	-1.314.393	-4.860.417	270%
Totale a pareggio	86.659.910	48.111.226	-44%

8.2.2. Conto Economico

Il conto economico, come risulta dal prospetto che segue, presenta un notevole decremento dell'avanzo nel 2006 rispetto al 2005 (da euro 16.433.973 a 6.642.962), dovuto principalmente al forte aumento della spesa per premi di previdenza³⁹ (costituenti la massima parte dei "costi della produzione") che è passata da euro 6.188.761 a 16.935.134.

Fondo di previdenza sottufficiali Esercito – Conto economico*(in euro)*

	2005	2006	%
Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	21.737.887	21.706.285	0%
Costi della produzione			
Per servizi	6.192.269	16.950.324	174%
Differenza tra valore e costi della produzione	15.545.618	4.755.961	-69%
Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari	1.969.778	2.313.796	17%
Interessi e altri oneri finanziari	748.535	85.862	-89%
Totale	1.221.243	2.227.934	82%
Proventi e oneri straordinari			
Sopravvenienze passive	200.669	80.460	-60%
Totale delle partite straordinarie	200.669	80.460	-60%
Risultato prima delle imposte	16.566.192	6.903.435	-58%
Imposte esercizio	132.219	260.473	97%
Avanzo economico	16.433.973	6.642.962	-60%

³⁹ Trattasi – come si è detto – di erogazioni effettuate nell'esercizio per liquidazioni e riliquidazioni in favore dei sottufficiali aventi diritto.

8.2.3. Situazione patrimoniale

Risulta dal prospetto di cui appresso.

Nella composizione del patrimonio gli investimenti mobiliari (titoli di Stato) rappresentano sostanzialmente la parte attiva, costituendone la voce di gran lunga più significativa: tale voce presenta dal 2005 al 2006 un andamento in aumento (da euro 67.400.000 a 79.000.000), in linea con gli esercizi precedenti⁴⁰.

Va segnalata, altresì, la posta – in continua diminuzione negli ultimi anni⁴¹ – relativa alle disponibilità liquide che passa da euro 8.490.100 nel 2005 a 5.454.908 nel 2006, raggiungendo così il livello più basso dal 2003.

I residui attivi hanno avuto un notevole incremento dal 2005 al 2006, passando da euro 2.124.488 a 3.005.702; continua al riguardo l'andamento discontinuo degli anni precedenti⁴², dovuto principalmente ai tempi di accreditamento dei contributi degli iscritti da parte dei competenti organi dell'Amministrazione della Difesa.

Nell'esercizio in esame, i "residui attivi" indicati nella situazione patrimoniale (euro 3.005.702) non corrispondono con il dato della situazione amministrativa (euro 3.676.894). La differenza è data dalla posta relativa a "ratei e risconti" (interessi su titoli esercizio futuro⁴³, pari ad euro 671.192), che nella situazione patrimoniale sono indicati, fra le attività, separatamente dai residui. Occorre anche tener presente che nel predetto ammontare dei residui attivi (euro 3.676.894) non è computata la somma di euro 190.255, che sotto la voce "immobilizzazioni finanziarie" indica, nella situazione patrimoniale, crediti per prestiti in favore di iscritti, i quali, quindi, non risultano fra i residui del rendiconto finanziario, della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale.

Relativamente alle passività, la voce più rilevante è rappresentata dai residui passivi che riguardano prevalentemente liquidazioni maturate in favore degli iscritti, non effettuate.

Il patrimonio netto passa da euro 76.803.938 nel 2005 a 83.446.901 nel 2006, con un rallentamento della crescita registrata nei precedenti esercizi⁴⁴.

⁴⁰ Da 28.125 migliaia di euro nel 1999 si passa a 28.741 nel 2000, a 34.027 nel 2001, a 38.728 nel 2002, a 44.800 nel 2003, 49.600 nel 2004.

⁴¹ V. precedenti relazioni.

⁴² V. precedente relazione.

⁴³ Tale posta rappresenta gli interessi maturati sui titoli di Stato a medio termine in portafoglio, relativi alle cedole in riscossione nel prossimo esercizio

⁴⁴ V. precedenti relazioni; in particolare, il patrimonio netto è passato da 52.831 migliaia di euro nel 2003, a 60.370 nel 2004, a 76.804 nel 2005, a 83.447 nel 2006.

Fondo di previdenza sottufficiali Esercito – Situazione patrimoniale

(in euro)

	2005	2006	%
<u>ATTIVITÀ</u>			
Immobilizzazioni finanziarie(crediti verso Stato)	206.218	190.255	-8%
ATTIVO CIRCOLANTE			
Disponibilita liquide	8.490.100	5.454.908	-36%
Residui attivi	2.124.488	3.005.702	41%
Titoli di Stato	67.400.000	79.000.000	17%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.014.588	87.460.610	12%
Ratei e risconti attivi	439.364	671.192	53%
TOTALE ATTIVITÀ	78.660.170	88.322.057	12%
<u>PASSIVITÀ</u>			
Residui passivi	1.508.308	4.554.007	202%
Ratei e risconto	84.458	57.486	-32%
Fondi accantonamento vari	263.466	263.663	0%
TOTALE PASSIVITÀ	1.856.232	4.875.156	163%
Avanzi economici portati a nuovo	60.369.965	76.803.939	27%
Avanzo economico esercizio	16.433.973	6.642.962	-60%
PATRIMONIO NETTO	76.803.938	83.446.901	9%
TOTALE PASSIVO E NETTO	78.660.170	88.322.057	12%

8.2.4. Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione amministrativa. Essa presenta nel 2006 un avanzo di amministrazione di euro 4.577.795.

Per quanto riguarda la discordanza dei dati relativi ai residui attivi con quelli corrispondenti della situazione patrimoniale, si rinvia a quanto detto nel paragrafo che precede.

La consistenza di cassa concorda con quella della situazione patrimoniale.

Fondo di previdenza sottufficiali Esercito – Situazione amministrativa*(in euro)*

	2005		2006	
Consistenza di cassa inizio esercizio		11.165.799		8.490.100
Riscossioni in c/competenza	84.109.103		44.407.360	
Riscossioni in c/residui	966.438	85.075.541	2.563.852	46.971.212
Pagamenti in c/competenza	86.481.297		48.436.074	
Pagamenti in c/residui	1.269.944	87.751.241	1.570.330	50.006.404
Consistenza di cassa a fine esercizio		8.490.100		5.454.908
Residui attivi degli esercizi precedenti	13.044			
Residui attivi dell'esercizio	2.550.807	2.563.851	3.676.894	3.676.894
Residui passivi degli esercizi precedenti	15.302		18.438	
Residui passivi dell'esercizio	1.493.006	1.508.308	4.535.569	4.554.007
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		<u>9.545.643</u>		<u>4.577.795</u>

8.3. Gestione appuntati e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri

9.3.1. Rendiconto finanziario

Appare utile ricordare che con legge 557/88 è stata istituita a decorrere dal 1° febbraio 1989, nell'ambito del Fondo di Previdenza Sottufficiali Esercito, una gestione separata per gli appuntati e i militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri.

Il prospetto (v. appresso) espone la gestione finanziaria riferita al biennio in esame.

Entrate

- La voce più significativa delle entrate correnti è rappresentata dalle aliquote contributive a carico degli iscritti: la posta presenta un incremento modesto nel 2006 rispetto al 2005 (da euro 22.872.963 a 24.656.746): Il notevole incremento rispetto agli anni precedenti (12.626 migliaia di euro nel 2003 e 13.560 nel 2004) è dipeso dal fatto che dall'1 gennaio 2005 sono stati applicati i nuovi parametri stipendiali di cui al D.P.R. n. 193 del 2003, che hanno determinato una notevole crescita nelle entrate contributive.

- Redditi e proventi patrimoniali: si tratta in prevalenza di interessi su titoli a reddito fisso (BOT), in misura minore di interessi attivi su depositi e conti correnti nonché di interessi su prestiti. Gli interessi su titoli hanno avuto un notevole incremento nel 2006 rispetto all'anno di riferimento (da euro 3.925.163 a 5.698.478), in relazione all'aumento degli investimenti. Gli interessi su depositi e conti correnti hanno avuto un decremento (da euro 96.832 a 78.827), che riflette minore liquidità, a sua volta determinata dai maggiori investimenti mobiliari.

- Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti: tali entrate sono rappresentate da due categorie: a) realizzo di titoli emessi dallo Stato; si tratta di proventi, dovuti alla scadenza in corso d'esercizio di titoli di Stato (BOT), che vengono poi reimpiegati nell'esercizio medesimo; tale voce è in notevole diminuzione nell'esercizio in esame rispetto all'anno di riferimento (da euro 165.900.000 nel 2005 a 42.100.000 nel 2006;

- b) riscossione di crediti per prestiti a breve termine; tale posta decresce notevolmente dal 2005 al 2006 (passa da euro 49.160 a 37.010); continua, quindi, l'andamento in diminuzione degli anni precedenti⁴⁵.

⁴⁵ V. precedenti relazioni.

USCITE

Si evidenziano le seguenti voci.

- Spese per prestazioni istituzionali (premio di previdenza), che rappresentano la voce più significativa della spesa corrente; continua l'andamento in aumento degli anni precedenti^{46 47} (da euro 3.625.199 nel 2005 si passa a 5.631.742 nel 2006), in relazione all'andamento degli esodi e delle riliquidazioni, dovute quest'ultime prevalentemente a riesame conteggi e rimborsi.

Dal prospetto che segue risulta l'elevato saldo attivo tra entrate ed uscite della gestione corrente.

	2005	2006
entrate correnti	26.958.951	30.920.273
Spese correnti	5.978.386	6.819.541
Saldo corrente	20.980.565	24.100.732

Le spese in conto capitale registrano importi rilevanti nella categoria acquisto titoli emessi dallo Stato, che, peraltro, è in forte calo nell'esercizio in esame rispetto a quello di riferimento (da euro 190.000.000 nel 2005 a 72.200.000 nel 2006). L'acquisto titoli deriva – come del resto negli anni precedenti - dal reimpiego di titoli scaduti in corso di esercizio. Come si è detto, l'acquisto di titoli emessi dallo Stato si può dire che rappresenta l'unica forma di investimento da parte delle Casse in esame.

Va segnalato il forte aumento del disavanzo finanziario che passa da euro 3.070.274 nel 2005 a 5.972.645 nel 2006, principalmente in conseguenza dell'incremento nel 2006, rispetto all'anno di riferimento, del saldo negativo tra entrate e spese in conto capitale (alienazione e acquisto titoli).

⁴⁶ V. precedenti relazioni.

⁴⁷ Tenuto conto che la gestione in esame ha avuto inizio il 1° gennaio 1989 e che i premi di previdenza possono essere corrisposti solo dopo sei anni di contribuzione, le spese anzidette sono risultate quasi inesistenti fino al 1994 (alla voce prestazioni corrispondono in tale periodo soltanto rimborsi di contributi). A partire dal 1° febbraio 1995 il premio in parola è stato liquidato secondo il normale criterio di calcolo, che prende a base l'ultimo stipendio percepito.

Fondo di Previdenza sottufficiali Esercito – Gestione appuntati e militari di truppa Arma Carabinieri
Rendiconto finanziario

(in euro)

	2005	2006	%
<u>ENTRATE</u>			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Contributi a carico degli iscritti	22.872.963	24.656.746	8%
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			
Redditi e proventi patrimoniali	4.022.874	5.778.572	44%
Entrate non classificabili in altre voci	63.114	484.955	668%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.958.951	30.920.273	15%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
Realizzo di valori mobiliari	165.900.000	42.100.000	-75%
Riscossione di crediti e prestiti a breve termine	49.160	37.010	-25%
TOTALE	192.908.111	73.057.283	-62%
<u>USCITE</u>			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	101	185	83%
Spese per prestazioni istituzionali	3.625.199	5.631.742	55%
Oneri finanziari	-	-	
Oneri tributari	294.838	653.979	122%
Uscite non classificabili in altre voci	2.058.247	533.642	-74%
TOTALE SPESE CORRENTI	5.978.385	6.819.548	14%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto titoli emessi dallo Stato	190.000.000	72.200.000	-62%
Concessione di crediti e prestiti a breve termine	0	10.380	100%
TOTALE	195.978.385	79.029.928	-60%
Avanzo/Disavanzo	-3.070.274	-5.972.645	95%
Totale a pareggio	192.908.111	73.057.283	-62%

8.3.2. Conto economico

Il successivo prospetto compendia i dati relativi al conto economico. Tali dati evidenziano un avanzo economico - da euro 22.123.197 nel 2005 passa a 24.015.322 nel 2006 - il quale trova puntuale riscontro, nella situazione patrimoniale, nell'incremento del patrimonio netto (v. appresso, *sub* 8.3.3.). Prosegue, quindi, il trend di crescita, seppure incostante, degli anni precedenti⁴⁸.

Fondo di Previdenza sottufficiali Esercito – Gestione appuntati e militari di truppa Arma Carabinieri
Conto economico

(in euro)

	2005	2006	%
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione	22.872.963	24.656.746	8%
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime e servizi	3.625.296	5.631.927	55%
TOTALE PARTE PRIMA	19.247.667	19.024.819	-1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	5.242.102	6.111.022	17%
Interessi e altri oneri finanziari	2.009.734	311.539	-84%
TOTALE	3.232.368	5.799.483	79%
Oneri straordinari	62.000	155.000	150%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.418.035	24.669.302	10%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	294.838	653.979	122%
AVANZO ECONOMICO	22.123.197	24.015.322	9%

⁴⁸ Da 13.742 migliaia di euro nel 2003, a 13.970 nel 2004, a 22.123 nel 2005.

8.3.3. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della gestione è esposta nel prospetto che segue.

Il prospetto rende conto del notevole incremento patrimoniale del Fondo nell'esercizio in esame rispetto a quello di riferimento (da euro 193.130.372 nel 2005 a 217.145.694 nel 2006). Continua, quindi, l'andamento in forte continuo aumento che dura da molti anni⁴⁹.

Gli investimenti mobiliari rappresentano la massima parte delle attività e si presentano – a partire dal 2003⁵⁰ - in costante crescita. Tale aumento è da ricondurre – come per il passato - all'avanzo economico, che determina una disponibilità liquida che viene poi investita.

I residui attivi, risultanti dal prospetto della situazione patrimoniale allegato al bilancio, passano da 3.245.075 nel 2005 a 4.544.242 nel 2006. Il predetto dato relativo al 2006 indicato nella situazione patrimoniale non corrisponde al dato della situazione amministrativa (euro 5.910.527). La differenza è data dalla posta relativa a "ratei e risconti" (interessi sui titoli pari a euro 1.366.285), che nella situazione patrimoniale sono indicati, fra le attività, separatamente dai residui.

Tra le passività la posta di maggiore rilievo è costituita dai residui passivi (euro 1.247.493 nel 2005 e 2.051.255 nel 2006).

⁴⁹ Da 103.073 migliaia di euro nel 1999, a 113.950 nel 2000, a 128.503 nel 2001, a 143.296 nel 2002, a 157.038 nel 2003, a 171.007 nel 2004, 193.130 nel 2005.

⁵⁰ Da 97.181 nel 1999, a 115.869 nel 2000, a 126.472 nel 2001, a 122.245 nel 2002, a 142.800 nel 2003, a 155.200 nel 2004, a 179.300 nel 2005.

Fondo di Previdenza sottufficiali Esercito – Gestione appuntati e militari di truppa Arma Carabinieri
Situazione patrimoniale

(in euro)

	2005	2006	%
<u>ATTIVITÀ</u>			
Disponibilità liquide	11.193.977	4.168.474	-63%
Residui attivi	3.245.075	4.544.242	40%
Immobilizzazioni finanziarie	112.847	86.217	-24%
Investimenti mobiliari	179.300.000	209.400.000	17%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	193.739.052	218.112.716	13%
Ratei attivi	963.832	1.366.285	42%
TOTALE ATTIVO	194.815.731	219.565.218	13%
<u>PASSIVITÀ</u>			
Residui passivi	1.247.493	2.051.255	64%
Risconti passivi	311.395	241.745	-22%
Fondi accantonamento vari	126.471	126.523	0%
TOTALE PASSIVITÀ	1.685.359	2.419.523	44%
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO PRECEDENTE	171.007.175	193.130.372	13%
AVAN/DIS.ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	22.123.197	24.015.322	9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	193.130.372	217.145.694	12%
TOTALE PASSIVO E NETTO	194.815.731	219.565.217	13%

8.3.4. Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue viene esposta la situazione amministrativa. Essa presenta nell'esercizio considerato un avanzo di amministrazione di euro 8.027.746.

Per quanto riguarda la discordanza dei dati relativi ai residui attivi con quelli corrispondenti della situazione patrimoniale, si rinvia a quanto detto nel paragrafo che precede.

La consistenza di cassa concorda con quella della situazione patrimoniale.

Fondo di Previdenza sottufficiali Esercito – Gestione appuntati e militari di truppa Arma Carabinieri
Situazione amministrativa

(in euro)

	2005		2006	
Consistenza di cassa inizio esercizio		16.402.045		11.193.977
in c/competenza	188.699.204		67.146.757	
Riscossioni		190.171.123		71.355.664
in c/residui	1.471.919		4.208.907	
Pagamenti		195.379.191		78.381.166
in c/competenza	194.730.893		76.978.673	
in c/residui	648.298		1.402.493	
Consistenza di cassa a fine esercizio		11.193.977		4.168.474
esercizi prec.	-		-	
Residui attivi		4.208.907		5.910.527
dell'esercizio	4.208.907		5.910.527	
esercizi prec.	-			
Residui passivi		1.247.493		2.051.255
dell'esercizio	1.247.493		2.051.255	
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		14.155.391		8.027.746

8.4. Cassa Ufficiali Marina Militare

8.4.1. Rendiconto finanziario

Dal prospetto (v. appresso), contenente i dati contabili della gestione finanziaria relativi all'esercizio in esame, risulta quanto segue.

Entrate

- Entrate contributive: si tratta – come si è visto - di ritenute effettuate sugli stipendi degli iscritti (2% sull'80% dello stipendio e della tredicesima mensilità⁵¹). L'andamento di tale voce è in lieve decremento nell'esercizio in esame (euro 2.357.612 nel 2005 e 2.100.000 nel 2006). Ciò è in relazione all'andamento degli accrediti alla Cassa da parte degli organi del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (quest'ultimo per gli ufficiali delle Capitanerie di porto) che effettuano le trattenute.

- Redditi e proventi patrimoniali: derivano principalmente da canoni di locazione di immobili⁵². Tale voce, che ha avuto lieve incremento negli anni precedenti (241 migliaia di euro nel 2003, 247 nel 2004), è stabile nell'esercizio in esame e nell'anno di riferimento (euro 250.745 nel 2005 e nel 2006).

SPESE

- Tra le poste più significative delle spese correnti rilevano le spese per prestazioni istituzionali che rappresentano la massima parte del totale: si riferiscono all'indennità supplementare corrisposta agli Ufficiali. Il pagamento di detta indennità – che in passato avveniva in unica soluzione allo scadere dei 6 mesi dalla data di cessazione dal servizio – avviene ora in rate posticipate, come riferito sopra al paragrafo 7.1.1.. Tale dilazione trae origine dalla passata situazione gestionale della Cassa Ufficiali Marina militare, da ricondurre alle medesime cause che hanno inciso sulla gestione della Cassa ufficiali Esercito (v. sopra cap. 7) Tale posta – che anche con riguardo al passato⁵³ ha un andamento assai discontinuo, essendo in relazione con il numero dei congedi - ha avuto un forte incremento nell'esercizio in esame rispetto a quello di riferimento (da euro 920.183 nel 2005 passa a 3.421.750).

Il disavanzo finanziario (si passa da euro da euro 1.187.132 di avanzo nel 2005 ad euro 1.487.470 nel 2006) dipende principalmente dal notevole incremento nel 2006 rispetto all'anno precedente delle spese per prestazioni istituzionali.

⁵¹ In applicazione dell'art. 3 della legge 5 luglio 1965, n. 814, gli stipendi mensili lordi spettanti agli Ufficiali sono assoggettati ad una ritenuta, quale contributo per la Cassa Ufficiali, del 2% dell'80% di tali stipendi e, dal 1990, anche sull'importo della 13° mensilità (D.M. 6/6/1990).

⁵² Gli immobili di proprietà della Cassa Ufficiali Marina Militare sono ubicati a Cortina d'Ampezzo (BL) e Monte Terminillo (RI); quest'ultimo in comproprietà al 50% con la Cassa Sottufficiali Marina Militare. Tali immobili sono locati all'Ente Circoli della Marina Militare.

⁵³ Da 1.466 migliaia di euro nel 1999 si passa a 2.309 nel 2000, 2.500 nel 2001, 733 nel 2002, 1.003 nel 2003, 1.323 nel 2004, 920 nel 2005.

Cassa ufficiali Marina Militare – Rendiconto finanziario

(in euro)

ENTRATE	2005	2006	%
<u>Titolo I - Entrate contributive</u>			
Quote legge n. 1015/34 e successive modificazioni	2.357.612	2.100.000	-11%
<u>Titolo III - Altre entrate</u>			
Redditi e proventi patrimoniali: affitto immobili	250.746	250.745	0%
Interessi su cc	0	19.231	100%
Interessi su titoli di Stato	39.040	58.530	50%
<u>Titolo IV - Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti</u>			
Realizzo di valori mobiliari: realizzo titoli di Stato	9.048.243	5.688.062	-37%
TOTALE ENTRATE	11.695.641	8.116.568,0	-31%

USCITE	2005	2006	%
<u>Titolo I - Spese correnti</u>			
Spese per gli organi dell'ente	849	1.612	89%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	88.070	47.398	-46,2%
Spese per prestazioni istituzionali (I.S.)	920.183	3.421.750	271,9%
Oneri finanziari	163	103	-36,8%
Oneri tributari	51.814	44.913	-13,3%
Totale spese correnti	1.061.079	3.515.776	231,3%
<u>Titoli II - Spese in conto capitale</u>			
Acquisto valori mobiliari	9.048.243	5.688.062	-37,1%
Ricostruzione ripris.manut.imm.	399.187	400.200	0,3%
TOTALE USCITE	10.508.509	9.604.038	-8,6%
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	1.187.132	-1.487.470	-225,3%
TOTALE A PAREGGIO	11.695.641	8.116.568,0	-30,6%

8.4.2. Conto economico

Il conto economico (v. appresso prospetto) concorda con i dati sia del rendiconto finanziario, sia della situazione patrimoniale.

L'andamento dell'avanzo – discontinuo ma complessivamente migliorativo negli ultimi anni fino ad attestarsi ad euro 1.341.326 di avanzo nel 2005 – ha conosciuto una decisiva flessione nell'esercizio 2006, nel quale si è registrato un risultato positivo pari ad euro 90.811, a causa del notevole incremento delle spese per prestazioni istituzionali (indennità supplementare) che passano da euro 920.183 nel 2005 a 3.421.750 nel 2006, nonché, in parte minima, alla diminuzione delle entrate contributive (da euro 2.357.612 nel 2005 a 2.100.000 nel 2006). L'avanzo economico, pur grandemente ridotto nel 2006 rispetto all'anno di riferimento, trova puntuale riscontro, nella situazione patrimoniale, nell'incremento del patrimonio netto.

Nel prospetto che segue viene evidenziato il rapporto tra le entrate correnti, riferite alle aliquote contributive, e le relative spese correnti, costituite solo dalle liquidazioni della indennità supplementare, che – sempre positivo negli ultimi anni⁵⁴ – nel 2006 è stato fortemente negativo. Il risultato del 2006 comporta l'esigenza di prestare particolare attenzione all'andamento del predetto rapporto, il cui carattere discontinuo ed imprevedibile è determinato principalmente dal numero dei militari che cessano dal servizio.

Anno	2005	2006
Entrate contributive	2.357.612	2.100.000
Spese correnti (ind, suppl.),	920.183	3.421.750

⁵⁴ V. precedenti relazioni.

Cassa ufficiali Marina Militare – Conto economico

(in euro)

	2005	2006	%
Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per produz prestazioni ed altro	2.608.358	2.350.745	-10%
Costi della produzione	1.194.222	3.766.485	215%
differenza tra valore e costi	1.414.136	-1.415.740	-200%
Proventi e oneri e proventi finanziari	38.876	77.659	100%
Proventi e oneri straordinari	-60	1.473.805	24564%
risultato prima delle imposte	1.393.140	135.724	-90%
Imposte d'esercizio	51.814	44.913	-13%
Avanzo economico	1.341.326	90.811	-93%

Il saldo tra valore e costi della produzione, negativo nel 2006, viene compensato dal saldo positivo della gestione straordinaria che porta a realizzare un minimo utile di esercizio

8.4.3. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale mostra un saldo positivo (patrimonio netto) in lieve crescita nell'esercizio in esame (euro 8.016.592 nel 2005 a fronte di euro 8.107.403 nel 2006). Continua, comunque, l'andamento in aumento⁵⁵, che negli ultimi anni è stato notevole (da 6.164 migliaia di euro nel 2003, a 6.675 nel 2004, 8.016 nel 2005).

L'aumento della posta relativa alle immobilizzazioni materiali (immobili) è da mettere in relazione alla rivalutazione da parte del C.d.A⁵⁶, sulla base di parere tecnico dell'Agenzia del Territorio di Belluno, di un immobile di proprietà dell'Ente⁵⁷.

I dati relativi ai residui attivi della situazione patrimoniale (euro 435.411) non corrispondono ai dati della situazione amministrativa (euro 3.351.825). Ciò dipende dal fatto che nella situazione patrimoniale, sotto la voce residui attivi, non sono ricomprese le "immobilizzazioni finanziarie", pari ad euro 2.916.415 (che riguardano "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici"⁵⁸), riportate a parte.

⁵⁵ V. precedenti relazioni.

⁵⁶ V. delibera n. 256 in data 6 marzo 2007.

⁵⁷ Si tratta di edificio sito a Cortina d'Ampezzo.

⁵⁸ Tale voce riguarda titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Cassa ufficiali Marina Militare – Situazione patrimoniale

(in euro)

ATTIVITÀ	2005	2006	%
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>			
Conti correnti e Cassa	502.031	841.984	67,7%
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
Crediti verso lo Stato	5.000	309.780	6095,6%
Crediti utenti	250.745	125.372	-50,0%
Crediti verso terzi	25.949	259	-99,0%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	783.725	1.277.395	63,0%
Immobilizzazioni materiali	7.803.345	9.641.001	23,5%
Immobilizzazioni finanziarie (crediti verso Stato)	2.799.968	2.916.415	4,2%
TOTALE ATTIVITÀ	11.387.038	13.834.811	21,5%

PASSIVITÀ	2005	2006	%
Patrimonio netto			
Patrimonio netto anno precedente	6.675.266	8.016.592	20%
Avanzo economico esercizio	1.341.326	90.811	-93%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.016.592	8.107.403	1%
Residui passivi			
Fondo garanzia prestiti	2.799.071	4.944.934	77%
Fondo garanzia prestiti	10.720	300	-97%
Fondo ammortamento immobili	560.655	782.174	40%
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.387.038	13.834.811	21%

9.4.4.- Situazione Amministrativa

Il prospetto che segue, relativo alla situazione amministrativa, espone un disavanzo di amministrazione di euro 751.123 nel 2006 a fronte di un avanzo di euro 784.622 nel 2005.

Nell'esercizio in esame aumentano sia i residui attivi che i passivi. Tale aumento – che è modesto per i primi (da euro 3.081.662 nel 2005 a 3.351.826 nel 2006) – è assai elevato per i secondi (euro 2.799.071 nel 2005 e 4.944.935 nel 2006) e, principalmente, dipende dalle somme dovute dall'Ente per prestazioni istituzionali (indennità supplementare) maturate, il cui pagamento viene dilazionato (v. paragrafo 7.1.1.).

Per quanto riguarda la non corrispondenza dei dati relativi ai residui attivi con quelli della situazione patrimoniale, si rinvia a quanto detto nel paragrafo che precede.

Cassa ufficiali Marina Militare – Situazione amministrativa*(in euro)*

		2005		2006	
CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO			396.458		502.031
-	<i>in c. competenza</i>	8.639.928		4.765.000	
<u>Riscossioni</u>			10.614.139		7.932.822
-	<i>in c. residui</i>	1.974.211		3.167.822	
-					
-	<i>in c. competenza</i>	9.557.017		6.126.683	
<u>Pagamenti</u>			10.508.566		7.592.869
-	<i>in c. residui</i>	951.549		1.466.186	
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO			502.031		841.984
-	<i>degli esercizi precedenti</i>	25.949		258	
<u>Residui attivi</u>			3.081.662		3.351.826
-	<i>dell'esercizio in corso</i>	3.055.713		3.351.568	
-	<i>degli esercizi precedenti</i>	1.847.578		1.467.580	
<u>Residui passivi</u>			2.799.071		4.944.935
-	<i>dell'esercizio in corso</i>	951.493		3.477.355	
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE A FINE ESERCIZIO			784.622		-751.125

8.5.- Cassa Sottufficiali Marina Militare

8.5.1. Rendiconto finanziario

Dal prospetto (v. appresso), si evidenziano le seguenti voci:

ENTRATE

- Entrate contributive: tale voce⁵⁹ nell'esercizio in esame ha avuto un lieve incremento rispetto all'anno di riferimento (rispettivamente euro 7.475.830 nel 2005 e 8.143.411 nel 2006). Il notevole incremento rispetto agli anni precedenti (4.395 migliaia di euro nel 2003 e 4.688 nel 2004) è dipeso dal fatto che dall'1 gennaio 2005 sono stati applicati i nuovi parametri stipendiali di cui al D.P.R. n. 193 del 2003, che hanno determinato una notevole crescita nelle entrate contributive.

- Redditi e proventi patrimoniali: tale voce comprende le seguenti poste: a) affitto immobili: hanno un andamento, sostanzialmente costante (214.511 nel 2005 e 214.509 nel 2006); b) interessi su titoli di Stato: tale posta aumenta notevolmente nell'esercizio in esame rispetto all'anno di riferimento (si passa da euro 276.826 nel 2005 a 368.286 nel 2006), in conseguenza degli investimenti effettuati; c) interessi su prestiti e c/c: costituisce la posta di maggiore rilievo, tra i "redditi e proventi patrimoniali", ed aumenta rispetto all'esercizio di riferimento (da euro 777.032 nel 2005 passa a 869.608 nel 2006).

- Realizzo valori mobiliari: è la più rilevante posta delle entrate ed attiene ad operazioni finanziarie di alienazione titoli di Stato; è in notevole decremento (da euro 58.307.421 nel 2005 a 41.785.463 nel 2006).

USCITE

- Prestazioni istituzionali: sono costituite - come si è visto - dal premio di previdenza; nell'esercizio in esame sono in notevole aumento (da euro 1.546.419 nel 2005 passano a 3.575.186 nel 2006); sull'andamento influisce l'andamento degli esodi (n. 96 nel 2005 e 164 nel 2006). Dal 2005 al 2006 è venuta a ridursi la forbice tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali (rispettivamente euro 7.475.830 e 1.546.419 nel 2005; euro 8.143.411 e 3.575.186 nel 2006).

⁵⁹ In applicazione dell'art. 3 della legge 5 luglio 1965, n. 814, gli stipendi mensili lordi spettanti ai Sottufficiali s.p., s.c.r.d. e Sergenti, non in servizio di leva, sono assoggettati ad una ritenuta quale contributo per la Cassa Sottufficiali nella misura del 2% dell'80% di tali stipendi, e, dal 1990, anche sull'importo spettante per la 13° mensilità (D.M. 6 giugno 1990).

- Acquisto valori mobiliari: si tratta del realizzo titoli di Stato; è una voce che nel 2006 è dello stesso ammontare di quella corrispondente in entrata (euro 41.785.463) e riguarda il reimpiego dei titoli nel corso dell'esercizio.

- Concessione di prestiti: l'attività creditizia svolta a completamento di quella principale fa registrare un incremento nell'esercizio in esame (da euro 6.498.831 nel 2005 a 6.999.955 nel 2006).

Il passaggio dal forte disavanzo finanziario del 2005 (euro -18.118.069) all'avanzo del 2006 (euro 5.662.524) è dovuto principalmente al fatto che, mentre nel 2005 le uscite per acquisto di titoli hanno superato notevolmente la corrispondente voce delle attività (entrate per realizzo di valori mobiliari), nel 2006 vi è stata corrispondenza tra le due poste.

Cassa Sottufficiali Marina Militare – Rendiconto finanziario

(in euro)

ENTRATE	2005	2006	%
Titolo I - Entrate contributive	7.475.830	8.143.411	9%
Titolo III - Altre entrate			
Affitti	214.511	214.509	0%
Interessi su titoli	276.826	368.286	33%
Interessi su prestiti e c/c	777.032	869.608	12%
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni			
Realizzo di valori mobiliari: realizzo titoli di Stato	58.307.421	41.785.463	-28%
Riscossione crediti	6.519.327	7.020.961	8%
TOTALE ENTRATE	73.570.947	58.402.238	-21%

USCITE	2005	2006	%
Titolo I - Spese correnti			
Spese per gli organi dell'ente	2.357	3.391	43,9%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	34.136	29.243	-14,3%
Spese per prestazioni istituzionali	1.546.419	3.575.186	131,2%
Oneri finanziari	319	212	-33,5%
Oneri tributari	80.000	223.858	179,8%
Poste correttive entrate correnti	25.714	39.391	53,2%
Titoli II - Spese in conto capitale			
Ricostruzione ripristino imm.	196.018	83.015	-57,6%
Acquisto valori mobiliari	83.305.222	41.785.463	-49,8%
Concessione di prestiti	6.498.831	6.999.955	7,7%
TOTALE USCITE	91.689.016	52.739.714	-42,5%
AVANZO / DISAVANZO FINANZ	-18.118.069	5.662.524	131,3%
TOTALE A PAREGGIO	73.570.947	58.402.238	-20,6%

8.5.2. Conto economico

L'avanzo (euro 5.672.947 nel 2006), in decremento non significativo rispetto all'avanzo relativo all'esercizio di riferimento (euro 6.673.050 nel 2005), conferma, comunque, l'andamento positivo della gestione, e trova puntuale riscontro, nella situazione patrimoniale, nell'incremento del patrimonio netto (v. paragrafo che segue).

Cassa Sottufficiali Marina Militare – Conto economico*(in euro)*

	2005	2006	%
<u>PARTE PRIMA</u>			
<u>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</u>			
Proventi e corrispettivi della produzione e altro	7.690.341	8.357.920	9%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.690.341	8.357.920	9%
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
Per servizi	62.207	72.026	16%
Per prestazioni istituzionali	1.546.419	3.575.186	131%
Ammortamento e svalutazioni	370.785	271.248	-27%
oneri diversi di gestione	41.100	0	0%
TOTALE COSTI	2.020.511	3.918.460	94%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.053.539	1.237.683	17%
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	29.682	119.663	303%
Risultato prima delle imposte	6.753.050	6.796.806	1%
Imposte	80.000	223.858	180%
Avanzo economico	6.673.050	6.572.947	-2%

8.5.3. Situazione patrimoniale

Risulta dal prospetto che segue.

Tra le attività si rilevano le seguenti poste.

- Disponibilità liquide: l'analisi dell'anzidetto prospetto ne pone in rilievo, oltre la consistenza, il notevole incremento rispetto all'esercizio di riferimento (3.222.950 nel 2005 a 6.995.146 nel 2006). L'Ente - a parte le somme di non rilevante entità presso la propria cassa corrente - utilizza quattro banche, oltre al c/c postale.

- Beni immobili: tale posta ha un andamento in aumento (da euro 6.722.491 nel 2005 passa a 7.457.247 nel 2006). L'aumento della posta relativa alle immobilizzazioni materiali (immobili) è da mettere in relazione alla rivalutazione da parte del C.d.A⁶⁰, sulla base di parere tecnico dell'Agenzia del Territorio di Belluno, di un immobile di proprietà dell'Ente⁶¹.

Per l'esercizio in esame il dato della situazione patrimoniale relativa ai residui attivi, pari ad euro 18.336365, non concorda con quello indicato nella situazione amministrativa e nel rendiconto finanziario (euro 42.252.330). La differenza di euro 23.915.965 è costituita dalle immobilizzazioni finanziarie (che riguardano "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici"⁶²), che nella situazione patrimoniale sono indicate separatamente dai residui attivi.

Per le passività, tra le voci più consistenti vanno considerati, oltre gli ammortamenti, i debiti per premio di previdenza che sono in notevole aumento nell'esercizio in esame (da euro 935.464 nel 2005 a 2.268.513 nel 2006). Il patrimonio netto passa da euro 45.604.892 nel 2005 a 52.177.839 nel 2006).

⁶⁰ V. delibera n. 219 in data 6 marzo 2007.

⁶¹ Si tratta di edificio sito a Levico Terme.

⁶² Tale voce riguarda titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Cassa sottufficiali Marina Militare – Situazione patrimoniale

(in euro)

ATTIVITÀ	2005	2006	%
<u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Beni immobili	6.722.491	7.457.247	10,9%
Immobilizzazioni finanziarie	24.997.801	23.915.965	0,0%
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>			
Conti correnti e Cassa	3.222.950	6.995.146	117,0%
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
Crediti verso Stato	100.000	1.300.000	1200,0%
Crediti verso iscritti	13.243.770	16.929.110	27,8%
Crediti verso utenti	214.511	107.255	-50,0%
TOTALE ATTIVITÀ	48.501.423	56.704.723	16,9%

PASSIVITÀ	2005	2006	%
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto anni precedenti	38.931.842	45.604.892	17,1%
Avanzo economico esercizio	6.673.050	6.572.947	-1,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.604.892,00	52.177.839	14,4%
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondo garanzia prestiti	56.136	77.142	37,4%
Fondo ammortamenti immobili	1.837.818	2.109.066	14,8%
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
Debiti premio previdenza	935.464	2.268.513	142,5%
Debiti vari	67.214	72.163	7,5%
TOTALE PASSIVITÀ	48.501.523	56.704.723	16,9%

8.5.4. Situazione amministrativa

L'analisi dei dati contenuti nel prospetto che segue evidenzia, per le riscossioni, una notevole riduzione rispetto all'anno di riferimento (da euro 70.297.574 nel 2005 a 55.240.465 nel 2006). Dopo il picco del 2005, si ritorna alla media degli anni precedenti⁶³. Le riscossioni sono dovute, per la maggior parte, alla vendita dei titoli di Stato.

Una forte riduzione è riscontrabile anche nei pagamenti che passano da 91.097.892 nel 2005 a 51.468.169 nel 2006. I pagamenti sono da ricondurre, per la maggior parte, all'acquisto dei titoli.

Per quanto riguarda la discordanza dei dati relativi ai residui attivi con quelli corrispondenti della situazione patrimoniale, si rinvia a quanto detto nel paragrafo che precede.

Cassa sottufficiali Marina Militare – Situazione amministrativa*(in euro)*

	2005		2006	
CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO		24.023.259		3.222.850
- <i>in c. competenza</i>	66.985.741		26.197.019	
<u>Riscossioni</u>		70.297.574		55.240.465
- <i>in c. residui</i>	3.311.833		29.043.446	
- <i>in c. competenza</i>	90.732.577		50.467.552	
<u>Pagamenti</u>		91.097.982		51.468.169
- <i>in c. residui</i>	365.405		1.000.617	
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO		3.222.851		6.995.146
- <i>degli esercizi precedenti</i>	6.974.073		10.047.111	
<u>Residui attivi</u>		13.558.280		42.252.330
- <i>dell'esercizio in corso</i>	6.584.207		32.205.219	
- <i>degli esercizi precedenti</i>	46.136		68.513	
<u>Residui passivi</u>		1.002.577		2.340.676
- <i>dell'esercizio in corso</i>	956.441		2.272.163	
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE A FINE ESERCIZIO		15.778.554		46.906.800

⁶³ Da 54.625 migliaia di euro nel 2003, si passa a 51.823 nel 2004, 70.297 nel 2005.

9.- Considerazione conclusive

9.1. Preliminarmente la Corte non può non ribadire, su un piano generale, quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo degli Enti, nel quadro di una normativa organica ed unitaria che elimini duplicazioni o sovrapposizioni di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in più settori.

9.2. La Corte ribadisce, inoltre, l'auspicio che in sede normativa si provveda ad una riconsiderazione del sistema di calcolo delle indennità, in modo che esso non solo possa corrispondere a parametri atti ad assicurare in ogni caso l'essenziale equilibrio gestionale, ma sia idoneo, altresì, a eliminare possibili sperequazioni anche tra ufficiali di diversa Forza Armata.

9.3. L'assegno speciale, connesso alla perdita delle indennità di ausiliaria e speciale, quali originariamente configurate, non risponde più alle finalità che ne costituivano il fondamento. Al riguardo, sono auspicabili gli opportuni interventi normativi, che consentano peraltro di salvaguardare i diritti acquisiti.

9.4. Per quanto riguarda la Cassa ufficiali dell'Esercito, le entrate relative a fitti da immobili sono rimaste sostanzialmente invariate dal 1999, senza che si siano verificate negli anni successivi variazioni nella consistenza del patrimonio. Tale anomalia è ancor più evidente se si considera che il loro ammontare è di poco superiore alle entrate, per lo stesso titolo, relative agli esercizi 1997 e 1998. Al riguardo, è necessario che la Cassa prosegua e porti a termine le iniziative intraprese per l'adeguamento di detto canone.

9.5. Nella tabella che segue si riportano in estrema sintesi, per ciascun Ente, i dati finali della gestione dell'esercizio in esame (2006), nonché di quello di riferimento (2005). Si rinvia a quanto detto sopra in ordine alla relativa analitica illustrazione.

	Avanzo/disavanzo finanziario		Avanzo/disavanzo economico		Patrimonio netto		Avanzo/disavanzo amministrazione	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Cassa ufficiali Esercito	-5.631.438	-354.164	5.555.216	3.752.382	11.816.269	15.568.652	7.790.272	7.468.741
Fondo Previdenza Sott.li Esercito	-1.314.393	-4.860.417	16.433.973	6.642.962	76.803.938	83.446.901	9.545.643	4.577.795
Fondo Previdenza Sott.li Esercito (gestione carabinieri)	-3.070.274	-5.972.645	22.123.197	24.015.322	193.130.372	217.145.694	14.155.391	8.027.746
Cassa ufficiali M.M.	1.187.132	-1.487.470	1.341.326	90.811	8.016.592	8.107.403	784.622	-751.125
Cassa sottufficiali M.M.	-18.118.069	5.662.524	6.673.050	6.572.947	45.604.892	52.177.839	15.778.554	46.906.800

